

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 FEBBRAIO 2021

PUNTO 6 O.D.G.

MOZIONE “LOCALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE DI STOCCAGGIO PER LE SCORIE NUCLEARI”, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE RAMPINO.

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Grazie Presidente. Presento la mozione. Il 12 gennaio scorso il Consiglio regionale della Puglia ha approvato all'unanimità la mozione di pari oggetto ed è stata poi trasmessa dall'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in data 18 affinché la battaglia che sta intraprendendo il Consiglio regionale della Puglia venisse anche sposata dalle amministrazioni comunali. Le premesse che portano alla decisione del Consiglio regionale di cercare di far desistere il governo nazionale dall'individuare le sedi pugliesi come sedi di stoccaggio di scorie nucleari e depositi nucleari riguardano essenzialmente due punti fondamentali: della rilevazione da parte dell'Ispra che considera quei siti individuati parzialmente idonei, non c'è una totale compatibilità, e poi il fatto che i siti individuali sono siti che ricadono nelle aree delle gravine, stiamo parlando sicuramente di un'area protetta di interesse paesaggistico e turistico importantissimo per la nostra regione e quindi l'invito è quello di sostenere la regione in tutte le azioni possibili rivolte alla resistenza di questa decisione. Noi facciamo nostra come gruppo questa battaglia del Consiglio regionale e invitiamo i colleghi a votare favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Rampino. Ci sono interventi? Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Annuncio ovviamente il mio voto favorevole a questa mozione, ringrazio il consigliere Rampino di averla presentata, mi dà, per quanto mi riguarda, l'opportunità di fare una riflessione sul metodo, su ciò che è a corredo di questo tipo di notizia, quindi cerco di andare oltre perché credo che sia ugualmente importante. Di cosa parlo? I primi giorni di gennaio si è sviluppata, tanto per cambiare, una classica strumentale ricerca del colpevole in merito alla pubblicazione dei 67 siti che sono stati individuati dalle autorità scientifiche come potenziali luoghi di stoccaggio di materiale nucleare. Adesso leggerò il post scritto il 7 gennaio scorso dal portavoce alla Camera Giovanni Vianello, un portavoce che è alla Camera dei deputati, lo conosco da oltre un decennio, da sempre si è occupato di queste tematiche in maniera approfondita. Io dico per dare il mio contributo aperto di conoscenza ovvero di confronto, il post titolava: “Deposito nucleare ipocrisia di destra e sinistra. In questi giorni – dice Giovanni Vianello – ho letto la qualunque esprimersi sul tema. Molti politici di destra e di sinistra si sono scagliati contro il Movimento 5 Stelle e la stampa, sia locale che nazionale. Ha fomentato troppo spesso fake news e astio contro il Movimento 5 Stelle. Leggete qui di seguito e capirete come sono andate le cose”. Ho preso a prestito questo post perché mi consente di ribadire quello che è stato, credo, il mio approccio, il mio contributo in questo Consiglio comunale, ovvero di valutare insieme quali sono i fatti, poi ognuno può esprimere, ma sui fatti, sui fatti veri e non strumentalizzati, quelle che sono le conclusioni di ognuno di noi. Vi cito per quanto riguarda l'oggetto della mozione. 1999, governo di sinistra D'Alema, decreto legislativo, eccetera con cui viene costituita la Sogin, ovvero la società gestione impianti nucleari che ha lo scopo di individuare le zone dove localizzare in Italia i depositi nucleari nazionali dei rifiuti radioattivi. Inoltre la Sogin deve elaborare il documento denominato CNAPI, ovvero la carta nazionale delle aree potenzialmente idonee. 2003, governo Berlusconi, si stabilisce senza alcun confronto, senza alcun confronto, e quella è una delle poche volte di cui dobbiamo andare orgogliosi degli atteggiamenti del sud, quindi senza nessun confronto con i cittadini e gli enti locali si stabilisce che il deposito nazionale dei rifiuti nucleari si terrà a Scanzano Jonico. Grazie all'opposizione dei cittadini questo deposito non si realizzerà mai. 2010 Berlusconi,

decreto eccetera, eccetera, è assegnato a Sogin anche il compito di localizzare, progettare e realizzare il deposito nazionale di rifiuti radioattivi. 2014, Renzi, Dio ce ne liberi una volta per tutte, mamma mia! Con cui si dà avvio all'aggiornamento del programma nazionale... chiedo scusa, mi è partito, chiedo scusa, non era decente. Marzo 2014, governo Renzi, decreto legislativo... si dà avvio all'aggiornamento del programma nazionale per la gestione dei combustibili esauriti e dei rifiuti radioattivi. Sempre governo 2014, Renzi, vengono emanati dall'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale i criteri di localizzazione. 2015, Renzi, la Sogin ha trasmesso al dipartimento nucleare rischio tecnologico e industriale dell'Ispra la proposta di carta nazionale CNAPI di cui parlavo prima. Da allora è rimasta segreta, è stata messa sotto il tappeto. 2019, Conte uno Ministero dello sviluppo economico chiede a Sogin di tenere, quindi praticamente dice: guardate che dovete tenere conto anche degli elementi di sismicità dei territori e c'è questa indicazione, 2019 giugno, governo Conte trasmette la revisione in virtù del passaggio precedente. 2020, le ultime proposte della CNAPI, complete dei risultati e ultimi aggiornamenti sono state presentate alla Sogin e nel mese di gennaio sono state entrambe validate dall'Ispra, oggi Isin, con nota del 5 marzo 2020. Dicembre 2020 il governo Conte ha il nullaosta del Ministero dell'ambiente dello sviluppo economico alla pubblicazione dei dati. Questa è la storia. Che cosa significa? Che con gli ultimi governi non solo sono diminuite le aree potenzialmente idonee ma si è anche tolto il segreto sulla CNAPI, e inoltre, ora parte della fase consultiva di partecipazione, è questo l'elemento dirimente e poi concludo e quindi non c'è bisogno neanche che io legga, con le ultime iniziative di questi governi è stato messo nero su bianco che sarà scelto il sito tra i 67 potenziali. Qui ho scaricato un documento che eventualmente ve lo posso condividere, di gennaio scorso, è un file di PowerPoint dove ci sono tutti i dettagli, dove c'erano tutti gli schemi. Si passerà attraverso un processo di consultazione delle aree territoriali e solo attraverso questo processo delle 67 aree, dei 67 siti si sceglierà, si individuerà il sito idoneo. A margine di questo credo che sappiate tutti quanti che l'Europa ha, nel corso di questi anni, spinto e abbiamo pagato anche rispetto a queste nostre mancanze. È questo il contesto rispetto al quale dovremo confrontarci e poi fare delle considerazioni oggettivamente valide. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Scarpa. Ci sono anche interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione della mozione.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti